Sabato 30 Maggio 1903

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.

Udine a domicilio e nel Regno

Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28
Semestre e trimestre in proporzione

— Pagamenti anticipati —

Un numero separato centesimi 5.

Conto corrente con la Posta

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Udine - Anno XXI - N. 127

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Cent. 30
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.

Un numero arretrato centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

Intorno ad un delitto

Sull'uxoricidio di Milano ci siamo ieri limitati a brevissime parole.

Lo stesso sentimento che mosse noi a quelle brevi parole, suggerì ad Innocenzo Cappa, direttore dell'*Italia del Popolo*, le seguenti considerazioni, che, sottoscrivendo, crediamo opportunissimo, di fronte all'insistenza di tanti confratelli nel *consacrare intere colonne al triste dramma*, riprodurre:

L'impressione che confesseremo non è giornalistica. E neppure politica. E' una impressione morale, per cui non chiediamo che nessuno ci dica grazie. Forse anche nella nostra, diremo, moralità c'è la reazione istintiva, inconscia di una nostra insufficienza.

Vogliamo dire dunque, tanto per non fare attendere a lungo (il che ci vestirebbe i periodi di una certa preoccupazione da sibilla cumana), che proviamo un vago senso di malessere, pressochè un fastidio doloroso nel leggere come si distendono ancora una volta al pubblico, le pieghe più recondite di un delitto.

Questa volta è delitto di Milano: un marito che ha ucciso la moglie (e fin qui niente che sbalordisca) ma, poi, un uomo sino a ieri reputato onestissimo agli scopi della legge, una persona di qualche coltura, uno studioso dello Schiller (e cioè del più nobile poeta tedesco) che aveva appena appena finito di *tradurre la più pura delle sue tragedie*, quel Guglielmo Tell su cui (checchè ne scrivesse Bovio, che credeva impossibile il ritorno due volte del genio su un solo tipo) due volte s'incontrò il genio, e fu in musica e nel verso, ebbene, quest'uomo onesto, questo studioso, questo traduttore dello Schiller non solo uccide, ma non si accontenta poi di aver ucciso.

Non getta l'arma da se e grida, nella notte, il suo misfatto. Oppure non fugge dalla casa, subito senz'altro. E neanche si *accovaccia smarrito*, col *viso* giù tra le mani, in un angolo, come il dannato dantesco, guardando e non vedendo tutto quel sangue che cola, sentendosene intorno la gora, che sale a soffocarlo. E neppure va a consegnarsi. E neppure corre alla stazione, prende un treno qualsiasi, e parte, e trema avanti a coloro che sembrano scrutarlo.

Oh! se almeno quell'assassino avesse fatto scempio della vittima, ma con lo scopo di farne scempio! L'odio, che da tanto gli covava dentro l'anima, si levò tutto in piedi, la bestia addormentata dalla civiltà, dalla educazione, dalla paura ululò, domandando di uccidere e di squartare?

Ed ecco l'uomo uccide e dilania: ma non chiude le finestre, non raschia il suolo, non insacca visceri e carne, non adopera naftalina, non lava, non nasconde. Egli è là, il pazzo, che taglia e fora e martoria. E parla con la sua vittima, che era la sua nemica. Questa è la pazzia. La pazzia del rancore divampato, che Edgardo Poe immortalò nel suo terribile *Cuore*, quando poi disotto al pavimento smosso, il cuore dell'assassinato batte, prima soffocato come un oriuolo dentro la bambagia, poi saltellando il suo tic tac come un pendolo libero, poi a stormo, spaventosa campana del rimorso e della vendetta.

*

Qualcheduno che è forse Renato Simoni ha scritto su altro giornale dell'assassinio di via del Macello. Spiegarlo questo assassinio gli è parso sopratutto pietoso, doveroso non verso il colpevole, che non merita certo si senta per lui il dovere della pietà, ma verso la natura umana, di cui egli è pure insieme alle migliaia dei milioni d'uomini sparsi o radunati sulla bella aiuola a volersi male, un rappresentante. Un rappresentante, come Marconi o come Edison o Tesla, anche se ce ne van tanti meno. Un rappresentante, come il Gioli di Torino, che amava ed uccideva le bambine (la femmina del ragno, dicono, strozza, se può, dopo avere amato), o come la signora Humbert che truffò il cervello del mondo, o come quel Murri, che con le mani ancora immonde, andava a scrivere di amabità e di amore.

E s'è creduto di trovare la molla segreta dell'ultima tragedia nell'incompatibilità dei caratteri.

Ernestina Beccaro, la morta, era analfabeta e chiacchierona. Volgare ed abbondante di parole, di quelle parole senza idee, che hanno fatto pensare a Jean Grave se non sarebbe meglio, quando ci mettiamo a discorrere, di porci con il capo per terra e i piedi in aria. Allora le idee forse affluirebbero alla bocca; ora invece — pare — cadono in fondo a noi, mentre la parola vola.

L'assassino era colto e taciturno. Un duello di ogni giorno tra quel silenzio pensoso e penoso e gli strepiti striduli delle interrogazioni di lei. La grandine sui vetri di una camera, ove giace un infermo. Un sole di luglio su degli occhi rossi di stanchezza. I due erano così diversi! Erano così fatti per incontrarsi un'ora in un albergo di cattiva fama su un letto che scricchiola e poi non rivedersi mai più! Ma c'è l'*indissolubilità del matrimonio*. Si erano sposati: egli era il proprietario dei suoi baci: ella era la padrona del suo pensiero. Potevano mortificarsi a vicenda. E scoppiò il delitto...

*

Intorno al quale, per la solita logica che governa la vita, noi scriviamo volendo affermare che non se ne dovrebbe scrivere così a lungo come se ne scrive. Alessandro Manzoni interrogato, perchè avesse cancellato dai suoi *Promessi Sposi* tutto ciò che potesse accennare all'amor di Renzo e di Lucia, *se non* qualche monosillabo, o qualche pudore pudico, rispose che d'amore in Italia ce ne è più che non occorra e che è meglio non aggiungerne colpevolmente per un piacere di letteratura.

Ebbene lo scrupolo del grande cattolico poteva essere eccessivo. Ma oggi ne sembra altrettanto eccessivo lo sfoggio pettegolo, la curiosità malsana che ad ogni delitto, per ragioni di concorrenza commerciale più che di altro, noi perpetriamo nei nostri giornali.

Dicevamo che quello che è *orribile* nel delitto di via Macello non è lo sgozzamento, è il *poi*, il massacro. E ciò non perchè denunci l'imprudenza di Alberto Olivo, caratteristica dei criminali, ma perchè rivela che in lui fu possibile, oltre la crudeltà di un gesto di violenza, tutto un seguito di cinismo e di freddezza spaventevole.

E' dunque vero? Scemi come il Gioli, uomini politici di qualche conto come il Murri, impiegati nell'ombra come l'Olivo, gente che non si osserva e gente che noi ammiriamo, quantità anonime, e tipi rappresentativi, tutti portiamo dunque dietro di noi una così mostruosa capacità a delinquere? L'odio ci rende così feroci, e la paura del castigo ci fa così vili? Chi muore di noi onesto, perchè era *onesto*? E chi invece perchè non incontrò sulla sua sua strada la fatalità e perciò solo non uccise?

Leone Tolstoi nella *Resurrezione* ha inesorabilmente classificati i moventi e le ragioni d'ogni colpa dei figli dell'uomo: analisi spietata non è vero?

Ma sembrava l'analisi spietata di un avversario della società. Invece ora è anche l'individuo, l'individuo a sè che non ha scuse nè dall'antropologia, nè dalla sociologia; che ha coltivato dentro sè il vizio per il vizio: è la passione, che non può più spiegarsi col solo ambiente, è l'*io* omicida, l'*io* mentitore, l'*io* egoista, una specie di demone malvagio che si annuncia.

E noi gettiamo esca a questo demonio che ci sta, aggavignato, alle spalle?

Noi infuochiamo l'atmosfera con le minuzie acri e rivoltanti: scoperchiamo le alcove, adocchiamo dalla serratura donne con donne dagli sguardi lascivi; ripetiamo i gesti violenti, risaliamo all'inizio delle ingiurie, diguazziamo nella mota del sangue... Sarà giornalismo moderno... Ma forse non è così che si migliora l'animo dei lettori a un soldo l'uno.

Pensate: i lettori ad un soldo l'uno, chini sul foglio quotidiano. E vedrete che scoloranо.

DALLA CAPITALE

IL PARLAMENTO.

Alla Camera.

(Seduta del 29 — Pres. Biancheri)

Sul bilancio dell'agricoltura

Si apre la seduta alle 10.5.

Continua la discussione sul bilancio dell'agricoltura.

Sommi Picenardi vorrebbe che il Governo si decidesse a presentare un suo disegno di legge per regolare i contratti agrari.

Grossi rileva le permanenti crisi agrarie e industriali che producono una grave situazione economica. Ne analizza le cause. Osserva come l'agricoltura sia schiacciata da un debito ipotecario che aggrava quasi tutto sulla terra e che ascende a 16 miliardi.

Valletti richiama l'attenzione del Governo sulla necessità di venire in aiuto delle popolazioni agricole colpite dalla grandine.

Scalini accenna alle ultime esperienze che si sono fatte con successo in Italia circa i nuovi metodi di distruzione della fillossera.

La seduta è tolta alle 12.5.

Seduta pom.

Ancora sull'esercizio ferroviario

Dopo alcune interrogazioni, una delle quali di *Gustavo Chiesi* circa le miserrime condizioni delle maestre degli Asili d'Infanzia, si riprende la discussione della mozione dell'Estrema sull'esercizio ferroviario.

Torrigiani non vuol pregiudicata la questione della forma di esercizio.

Pacido è oggi, come nell'84, contrario alle attuali convenzioni ferroviarie.

Maggiorino Ferraris attende le concrete proposte del Governo, contro le quali, se mai fossero pel rinnovamento delle convenzioni, spera insorgerà il supremo volere del Parlamento.

Giusso si limita a discutere le tariffe.

Fortis crede che tanto l'esercizio privato che quello di Stato possano essere buoni.

Crede perciò che la Camera non possa prendere alcuna deliberazione intorno alla mozione Pantano.

La seduta è levata alle 18,25.

Il progetto sul divorzio

Roma 29 — Secondo l'officiosa *Agenzia Italiana*, Zanardelli e tutto il Gabinetto sono decisi, prima che si chiuda l'attuale Sessione parlamentare, ad affrontare la questione del divorzio.

Il direttore di Regina Coeli

Roma 29 — Il cav. Vitolo, direttore provvisorio di Regina Coeli, fu sospeso dall'impiego e dallo stipendio e deferito al Consiglio di disciplina, accusato di azioni turpi.

Quanto costano e a che cosa servono le Commissioni e le relazioni

L'onor. Pantano, facendo alla Camera un elogio agro dolce alla relazione Saporito della Commissione reale d'inchiesta sull'esercizio ferroviario, ricordò che l'opera di questa Commissione costò allo Stato 154,000 lire.

Sono un po' troppo frequenti le nomine di Commissioni che costano un occhio allo Stato senza che se ne possa seriamente giustificare sempre l'utilità pratica.

Generalmente queste Commissioni, nominate dal Governo con mandato tassativo per rispondere su problemi urgenti, messe all'opera vogliono dare fondo all'universo; ed intanto passano mesi ed anni senza addivenire a nulla di concreto, concludendo poi il loro compito con pubblicazioni di lusso delle loro relazioni in più volumi che pochissimi leggono. Quindi spreco inutile di molta attività e spreco di tempo e di molto danaro dei contribuenti.

Se si trovasse modo di semplificare la nomina e l'opera di molte Commissioni, si farebbe opera di uomini seri e pratici.

E diciasi lo stesso anche per le relazioni parlamentari. Rimase memorabile una dell'on. Paolo Fambri, relatore di un modesto progetto di legge sugli stipendi militari.

Scrisse una magnifica monografia ricercando il soldo militare in tutti i tempi, incominciando dalla più remota antichità, ma che costò alla Camera la bellezza di 4000 lire per la stampa.

Quante di queste spese si potrebbero risparmiare!

Telefono Roma-Parigi

I lavori per la linea telefonica Roma-Parigi sono stati ultimati ed in questi giorni saranno collaudati.

L'inaugurazione della linea, salvo impedimenti impreveduti, avrà luogo il 7 giugno, giorno in cui ricorre la festa nazionale dello Statuto.

L'on. Galimberti, intende dare alla cerimonia una certa solennità, invitando l'ambasciatore di Francia, sig. Barrère, e le altre autorità della capitale.

GLI ANALFABETI

Da uno degli allegati alla relazione Credaro sul bilancio della pubblica istruzione si rileva che su ogni cento arruolati per la leva di terra nel Regno, nel 1871 ve ne erano 58,61 di analfabeti mentre nel 1900 erano diminuiti a 32,94. Nella Lombardia nel 1871 erano il 36,67 per cento e nel 1900 il 15,57, nella Liguria nel 1871 il 40,70 e nel 1900 il 19,70; nel Piemonte nel 1871 il 25,60 e nel 1900 il 14,36, nel Veneto nel 1871 il 48,36 e nel 1900 il 21,60 per cento.

LA LOTTA A VICENZA

Ferve accanitissima a Vicenza la lotta per il ballottaggio fra il socialista Piccoli, divenuto il candidato della sincerità politica, ed il transfuga avvocato Teso.

E' quasi certa la vittoria del primo.

Dopo i fatti di Innsbruck

Intorno ai noti avvenimenti nella capitale del Tirolo, che sono stati oggetto della pubblica attenzione in Italia, rileviamo nell'ultimo fascicolo del periodico l'*Università italiana* assennate considerazioni: essi sono in tanto più dolorosi in quanto provocati da quella gioventù universitaria che ha per missione di propugnare la libertà di pensiero e di espressione. Tanto più dolorosi in quanto l'associazione universitaria dei *Corda Fratres* aveva in questi ultimi anni fatto correre un alito vi fede nella sospirata fratellanza internazionale tra coloro che dovran pur essere i dirigenti della vita civile.

Gli episodi universitari di Innsbruck tradiscono le ragioni per le quali essi, i tedeschi, nella competizione delle razze vengon perdendo l'antica superiorità. E' l'assolutismo che rinasce sotto il nome dell'imperialismo; acuito nel caso attuale dalla nota reazionaria contro la italianità liberale e laica, in quella che è la capitale del cattolicismo fanatico e temporalista.

Non certamente con questi spiriti, estrinsecati nel bastone e nella violenza, si impedirà l'andare delle più giovani nazionalità, anelanti alla luce della scienza e della giustizia universale.

In questa prova gl'italiani escono *rafforzati* dalla coscienza del loro diritto naturale e istorico conculcato, e dall'acquistata certezza della solidarietà della loro madre patria.

✕

Il Comitato d'agitazione pro "Italia Irredenta„

ha diramato la seguente patriottica circolare a stampa:

« Trieste, nel maggio 1903.

Onorevole signore,

Ci rivolgiamo ai Ministri, Senatori e Deputati del Regno, alla Stampa, a tutti gli Enti morali, perchè si degnino di prendere in benigna considerazione la nostra parola.

L'ora è solenne.

Nei Paesi Balcanici i popoli da lungo si agitano minacciosi e una soluzione dell'intricato problema non è forse lontana.

La dignità dell'Italia esige che in un'eventuale regolazione della questione balcanica sieno presi in seria considerazione i diritti sacrosanti della Nazione nostra sulle sue terre ancora irredente.

Il Trentino, il Friuli orientale, Trieste e l'Istria devono essere ricongiunte alla madre Patria.

E' ingiusto ed illogico che, mentre l'Italia si è ricomposta a Nazione, abbia le porte sfondate e lo straniero in casa.

Noi troppo soffrimmo e troppo aspettammo; passano gli anni e quasi non si parla più di noi.

E sì che col combattere incessantemente, giorno per giorno, per l'italianità delle nostre terre, coll'eleggere in modo plebiscitario deputati e consiglieri di salda fede nazionale, con le continue manifestazioni patriottiche, coll'affrontare persecuzioni, arresti e carcere, dimostriamo chiaramente chi siamo e che cosa vogliamo.

I nostri fratelli del Regno quasi ci ignorano, ed è doloroso, doloroso assai; ma non sia più così!

Noi alla Patria diamo ogni nostra migliore energia, per Lei facciamo sacrifici enormi di denaro; sarà tutto per niente? Non lo crediamo, perchè la vittoria arride ai forti e ai perseveranti.

Le nostre terre, per unanime consenso di tutti i geografi del mondo, sono terre d'Italia; la storia nostra è tutta italiana; alle patrie lettere e alla scienza abbiamo dato e diamo tuttora ingegni preclari.

L'Austria che ci opprime e ci perseguita in tutti i modi, ci nega ogni nostro diritto; informi la questione dell'Università, negataci insistentemente.

L'Italia poi deve avere le sue frontiere naturali, anche per motivi strategici importanti; così non la può durare: sarebbe viltà.

L'impero mosaico, roso da lotta intestine, sta per sfasciarsi; la Germania, pericolo gravissimo per l'avvenire d'Italia, con cupido occhio mira a Trieste.

Il mare Adriatico, che *fu mare nostrum*, tale deve rimanere.

Se lo ricordino tutti in ogni occasione, e, nel Parlamento, nei Consigli provinciali e comunali, nelle Società, nella Stampa, intraprendano una campagna valida e incessante per la nostra causa, che è causa d'Italia.

Abbiamo fede ancora nel senno dei Ministri del Re e speriamo che sapranno tutelare e far valere gagliardamente i diritti del paese; guai se non fosse così! Senza le Alpi Retiche e le Giulie, senza Trieste e Trento l'Italia non è e la Nazione non avrà mai pace.

Energia ci vuole; noi siamo pronti ad assecondare ogni movimento a nostro pro; i nostri fratelli del Regno facciano il loro dovere e avranno la nostra gratitudine.

In nome dell'Italia che tanto amiamo, in nome di quella Libertà che invochiamo invano da trent'anni, noi ci rivolgiamo oggi a tutti gl'Italiani, senza distinzione di partito, con le lagrime agli occhi e a mani giunte e diciamo:

Ricordatevi una bella volta, e seriamente, di noi, ricordatevi di queste vostre terre che gemono schiave del più infame dei governi!

Porgeteci la mano, mandateci una parola di conforto!

Viva l'Italia! Viva Trieste e Trento!

Comitato d'agitazione pro « Italia Irredenta ».

Interessi e cronache provinciali

Ancora la famosa eredità Bonitt.

I veri eredi sarebbero di Tarcento

Un egregio amico di Tarcento ci scrive:

Lo scorso mese di aprile la *Tribuna* per mezzo del suo corrispondente da Pesaro sig. Girolamo Ronchese ricordava *per la centesima volta la famosa* eredità Bonitt o Bonetti di 300 milioni.

Davvero famosa quest'eredità: molti i sedicenti eredi, molti i milioni, ma che i milioni vi siano ognuno lo dice dove siano nessuno lo sa.

Non circa il 1770 come vuole il Ronchese, ma nel 1797 — epoca in cui l'esercito francese occupò il Friuli (17 maggio - 24 dicembre) — partiva da Tarcento con un ufficiale francese un ragazzo figlio di povera gente che, dicesi fosse bello, intelligente e di modi *gentili*.

Più tardi la famiglia venne a conoscenza come una grande e insperata fortuna avesse accarezzato il ragazzo lontano. Molto dopo ancora lo si aspettava in patria, ma morì nè mai si seppe il come.

Verso il 1848 la famiglia di qui ebbe un avviso ufficiale per tale eredità che credesi esistesse presso una Banca inglese. Si fecero dei certificati estratti dai registri parrocchiali e dall'allora Commissariato austriaco per provare la *nascita del famoso Bonitt o Bonetti*. Si affidò l'incarico d'ogni cura inerente all'eredità al prete Giovanni Colman. Ma questi, quando tutto era pronto, parte — credesi per Roma — poco dopo morì e la famiglia non sa più dei certificati nè più si curò dell'eredità e ciò per ignoranza e per mancanza di mezzi. Questa famiglia da più secoli porta il soprannome di Bonitti (friulano Bonitt) e oggi stesso è conosciuta con tale nome di Bonitt. Il vero cognome però è Alessio. Strano, nevvero? Ma ciò si spiega benissimo *se si pensa* che il famoso Bonetti o Bonitt è partito ragazzo e non abbia saputo chiamarsi che con il soprannome di casa.

Perciò risulta chiaro ed evidente come il fanciullo di poi non abbia saputo firmarsi che col nome di Bonitt o italianizzato Bonetto o Bonitti.

E se l'eredità non potè mai prelevarsi è precisamente perchè i veri eredi — Bonitt-Alessio — non hanno fin oggi avanzato alcun diritto.

A Tarcento gli eredi ci sarebbero, ma! i milioni dove siano... Iddio lo sa.

Sclavutt.

Mortegliano, 29. — **Asilo infantile.** — *(Clebe)* Codesto Asilo infantile, aperto da pochi giorni procede benino; il numero degli inscritti ascende al centinaio.

Pochi sono i partecipanti che godono posti gratuiti, i quali, sono accessibili solamente a coloro che sono riconosciuti pretamente miserabili; non è da poter pretendere, i capitali sono ancora esigui, quindi purtroppo devesi escludere a questo non lieve beneficio, famiglie che pur sono bisognose.

Facciamo voti acciò che questa istituzione continui rafforzandosi; essa porterà in paese un grande beneficio morale; le tenere menti di questi bimbi riceveranno, colla parola amorosa e paziente d'un'istitutrice, i primi elementi di educazione e d'istruzione; non vedremo dunque un giorno certe vergognose torme di monelli insolenti e triviali, delle quali i villaggi purtroppo abbondano.

Falso allarme. — Verso le 3 di ieri nel canaletto che percorre la via Udine gridavasi disperatamente che un bambino caduto in acqua era trasportato dalla corrente sotto un ponticello.

In un attimo molti accorsero per

l'opera di salvataggio; in men che non si dice, le pietre che coprivano il canale venivano asportate; senonchè un «oh!» di meraviglia mista alla soddisfazione fece notare che la disgrazia non esisteva se non in testa di chi la aveva propalata. Fra gli accorsi merita notato certo Domenico Mattiussi il quale con ansia febbrile ribaltava le pietre del ponte quasi fossero piume; quando poi conobbe la verità con aria soddisfatta si pose a gridare: *O varess ri ballât ducc i puinz dal pafs pur di no ciatâ il frutt muart!*

Marano Lagunare, 29. — Assemblea. — Per domenica, 31 maggio corr., alle ore 4 pom., venne indetta a Marano la prima generale Assemblea della Società per la costruzione ed esercizio di uno stabilimento balneare a Porto Lignano.

La riunione avrà la massima importanza trattandosi della costituzione legale della società, della nomina del Consiglio di amministrazione e delle altre cariche sociali, per cui si fa preghiera ai singoli soci di non mancare o di delegare qualche altra persona.

Il Comitato promotore della Società ha provvisto perchè nelle ore antimeridiane del giorno della riunione suddetta, sia pronto pei signori soci e per quelle persone che amassero di venirlo un mezzo di trasporto (vaporino o barca) per fare la gita da Marano a Porto Lignano e mostrare loro il buon andamento dei lavori dello stabilimento e la splendida località scelta.

Nel caso che ai signori soci non fosse pervenuta per disguido postale o smarrimento la circolare d'invito, valga il presente come tale.

Accorrano dunque i nostri soci ed i filantropi tutti della provincia a Marano domenica e vedranno coi loro stessi occhi se l'umanitaria istituzione propugnata, sia veramente degna dell'appoggio morale e materiale della nostra cara provincia.

Il Comitato promotore.

Cividale, 29 — **Tombola** — Come abbiamo già accennato, domenica 5 luglio p. v. in Piazza Paolo Diacono, verso le 18, verrà estratta la tombola di beneficenza concessa con Decreto Prefettizio 24 corr. n. 5015.

Il prezzo delle cartelle è fissato in cent. 50. I premi sono quattro:

Cartella vergine	L. 25
Cinquina	» 50
Prima Tombola	» 400
Seconda Tombola	» 100

Le cartelle da porsi in vendita sono 3780 Alla sera, per cura di speciale Comitato, avranno luogo pubblici spettacoli. Vi saranno treni speciali da e per Udine.

Convegno ciclistico. — Il 26 luglio avrà luogo l'annunciato Convegno Ciclistico, per il quale si lavora con entusiasmo, onde abbia a riuscire splendido sotto ogni rapporto

Particolari nostre informazioni ci assicurano l'intervento di molte Società d'oltre Iudri. Ma di questo riferiremo in seguito.

Fogo-foghetto — Ieri si era sviluppato il fuoco, per agglomeramento della fuligine, del fumaiuolo del forno della pasticceria Vivenzi in Corso Vittorio Emanuele, e con una ottantina di secchie d'acqua venne spento. E' la seconda o la terza volta che questo fumaiuolo fa il bravaccio. Sarebbe opportuno provvedere a togliere l'inconveniente, tanto più che è vicino al palazzo del R. Museo, dove son custoditi i tesori dell'antica Forogiulio.

La moria dei suini — Un manifesto del Sindaco detta le regole, e fa presente delle contravvenzioni in cui può cadere chiunque trasporti o faccia commercio di suini, sprovvisto del certificato sanitario del luogo di provvenienza

Al Patronato scolastico si lavora per la riuscita della esposizione dei lavori e per la lotteria che avranno luogo il giorno di domenica 21 pros.

La scuola di merletti — Rileviamo con soddisfazione il promettente sviluppo di questa industria.

Parecchie sono le fanciulle ammesse e quelle che domandano di essere accettate.

Terremo dietro a questa graziosa industria e riferiremo.

30 maggio.

Consiglio Comunale. — Ieri sera, apertasi la seduta alle 5 si chiuse dopo le 8, e fu animata ed interessante.

L'ordine del giorno venne troncato all'oggetto 6 «Relazione sulle condizioni igieniche del Civico Ospitale».

Il dibattito fu lungo, interessante.

In seguito ad apprezzamenti del cons. Rubini sulle cose dell'Ospedale, l'avv. cav. A. Pollis, che è membro dell'Amministrazione ospitaliera, si dimise da quella carica, nè valsero le rettifiche del consigliere Rubini e le insistenze del sig. Sindaco.

In seguito alle dimissioni dell'avv. Pollis, seduta stante si dimise da Presidente dell'Ospedale, il consigliere com. De Paciani nob Giuseppe.

Venne poi a maggioranza votato un ordine del giorno del cons. Rubini, invitante l'amministrazione Ospitaliera a presentare un piano tecnico-finanziario di ciò che intende fare per le desiderate migliorie nei riguardi dell'importante stabilimento cittadino in relazione alle esigenze moderne compatibilmente alle forze economiche.

Il tempo ci manca per completare la relazione e per esprimere il nostro debole parere.

In quanto alle rinuncie dei due egregi signori ci spiacciono, tanto più perchè presentate in un momento in cui la discussione non ha avuto ancora completo sfogo.

Tricesimo, 29 — **Delizie automobilistiche.** — Stamattina sullo stradale che conduce alla vostra città, passava a grande velocità un automobilista.

Un cavallo che trascinava un carro carico di vitelli s'adombrò e con uno scarto improvviso precipitò in uno dei fossati laterali.

Fortuna volle che in grazia alla sua prontezza di spirito riuscisse a mettersi in salvo. Però giunto a Udine il padrone s'accorse che aveva un vitello di meno, il quale certamente dev'essere rimasto.... nel fossato.

Maniago, 29 — Teatro. *(Alfio)* — Un pubblico numeroso e scelto assisteva iersera alla beneficiata della prima attrice gentile signorina Ernestina Zaggia.

La seratante figurò magnificamente nella veste di Nicarete del Cavallotti ed emerse applaudita nella *Tosca*, il forte dramma di Sardon che la pose in grado di spiegarsi artista intelligente e brava.

Per tutta la serata la Zaggia fu festeggiatissima e le vennero dai suoi ammiratori regalati dei fiori e un oggetto di valore.

Constatiamo con piacere il felice esito dello spettacolo e ci rincresce solo che la stagione ora non troppo propizia e le esigenze del contratto pattuito col proprietario del teatro non permettano alla Compagnia di rimanere più a lungo fra noi dove si acquistò tutte le simpatie.

Cena. — Il sig. Vittorio Faelli con quella munificenza che lo distingue ha voluto in occasione del suo compleanno riunire a banchetto tutti gli amici di qui e dai paesi vicini.

Con felice idea dispose che la cena avesse luogo all'aperto e infatti venne scelta in una sua vasta braida poco discosta dal paese.

Ben 60 invitati facevano onore alla tavola riccamente e gustosamente imbandita per cura dei F.lli De Marco conduttori dell'Albergo al «Leon d'oro». Una varietà infinita di cibi e vivande allietavano i commensali e allo champagne vi furono parecchi brindisi.

La poesia del sito portò anche la nota gentile e caritatevole poichè essendo situata vicino la Casa di Ricovero il sig. Faelli dispose che fosse servita anche la dentro parte della cena, portando così fra quei sventurati bisognosi un raggio di gioia ben desiderato.

In ultimo arrivò da Udine il sig. Perez Antonio ricevitore del Dazio, il quale brindando portò anche il saluto degli avvocati Marchi e Peter Ciriani impossibilitati a intervenire al banchetto, e dopo che il sig. Faelli ebbe gentilmente distribuito ad ognuno dei presenti un biglietto d'ingresso al Teatro la comitiva si sciolse, avendo però prima gustato qualche pezzo di musica eseguita dall'orchestrina locale che comparve gradita sul sito.

Mercati di animali bovini
che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella ventura settimana:

Lunedì 1 giugno — Arzano X, S. Giorgio Nogaro, Spilimbergo, Tolmezzo, Tricesimo, Pieve di Cadore, Vittorio.

Martedì 2 id. — Codroipo, Medea.

Mercoledì 3 id. Latisana, Percotto, Oderzo,

Giovedì 4 id. — Gonars, Sacile. Cervignano, Portogruaro.

Venerdì 5 id. — Gemona, S. Vito al Tagl., Conegliano, Annone Veneto.

Sabato 6 id. — Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 31, S. Canzio, lunedì, 1 giugno, S. Secondo.

Effemeride storica. — *30 maggio 1797.*

Il 26 maggio passarono per Pordenone 15 mila soldati che venivano da Codroipo ed andavano a Sacile e molti che da Sacile andavano a Codroipo — *cosa che non si capiva* (scrisse un contemporaneo). — Nel 30 passarono altri 12 mila uomini, fermatisi qui due giorni, dei quali erano piene le strade, portici e borgo, che non si poteva aver pane, nè vino, con quantità di cavalli e muli forniti di comati....

31 maggio 1589

Muore G. B. dei signori di Pers, dottore in leggi, di singolare intendimento, assunto al decanato di Udine nel 1576. Per chiarezza di dottrina e per soavità di costumi, cospicuo. — *(Capodagli*, p. 317).

SU E GIU' PER UDINE

In Municipio

seguì ieri un abboccamento fra l'onor. Giunta ed il Comitato esecutivo per la Esposizione.

Francamente noi da questo convegno ci ripromettavamo assai di più, ci ripromettavamo cioè il raggiungimento di quell'accordo che è nel desiderio di tutti, pel benefico riverbero destinato indubbiamente ad avere sulla riuscita della parte che chiameremo di contorno della nostra promettente Esposizione.

Circa i ricevimenti e le spese inerenti la Giunta non volle prendere alcuna impegnativa; si riserva, ora che ha sentito il parere del Comitato, ad esaminare e deliberare.

E frattanto siamo alla vigilia di giugno!

La Giunta decise invece qualche piccola facilitazione nei riguardi dei servizi pubblici ed accolse in massima la domanda che durante l'esposizione il deposito delle pompe e dei pompieri sia trasferito all'Esposizione stessa, per trovarsi pronto ad ogni eventualità.

Di nuovo raccomandiamo: il tempo stringe e tutto riesce meglio quanto meno fretta richiede.

Per festeggiare lo Statuto

Beneficenze deliberate dalla Giunta

Per festeggiare il trentacinquesimo anniversario della elargizione dello Statuto, l'on. Giunta ha deliberato, in luogo di inutili festeggiamenti, l'erogazione delle seguenti beneficenze:

Ai Giardini d'Infanzia	L. 600
Al Comitato protett. dell'Infanzia	» 500
Alla Società Reduci	» 500
Alla «Scuola e Famiglia»	» 400
All'Orfanotrofio Tomadini	» 400
All'Asilo Infantile	» 400
Alla Casa delle Derelitte	» 400

Complessivamente la festa nazionale ricorrendo il prossimo 7 giugno sarà quindi ricordata con lire complessive 3200 di beneficenza.

LE LORO ARMI

In uno dei soliti — oh quanto soliti! — articoli della *Patria del Friuli* contro la *fazione* socialista, a proposito dell'elezione di ballottaggio di domenica a Vicenza, si legge:

Il *fenomeno Teso*, dalla marmaglia socialista fatto segno a contumelie, ha contro la sfacciataggine e gli intrighi e le insidie di quella buffa Democrazia, che non sa perdonargli la sconfitta irreparabile del suo candidato prediletto.

Ma a Vicenza non si fermano alle contumelie; si venne ai pugni e alle violenze; si osò dalla feccia dei socialisti impedire alla Stampa di sostenere il candidato Teso, e per siffatte bruttture si è già avviato un processo.

Ebbene: a dimostrare la serietà di questi attacchi e la onestà di queste armi, basti notare che il Enrico Sperotti, direttore della forcaiola *Provincia di Vicenza* venne, nel meriggio di mercordì, aggredito e percosso sulla pubblica via dal vetturino Pasquale Pagni, *per nulla socialista*, il quale lo assalì non «per impedire alla Stampa di sostenere il Candidato Teso», ma perchè in un foglietto elettorale uscito sabato sera il figlio di esso Pagni, monarchico e direttore della monarchicissima *Vicenza Liberale*, era stato trivialmente assalito.

Si aggiunga che fra il dott. Sperotti ed il suo aggressore correvano, secondo il *Berico*, «rapporti se non cordiali certo deferenti» e che lo stesso non sospetto *Berico* riconosce che, a proposito della sporta querela il Pagni potrà trovare le circostanze attenuanti nella sua qualità di genitore.

E non aggiungiamo altro.

Esposizione di Udine 1903

Concorsi speciali

Furono diramati in data 28 maggio corr. a tutte le ditte italiane ed estere, che possono averne interesse, gli inviti per i concorsi internazionali di «apparecchi ed applicazioni intese ad evitare infortuni agli operai sui lavori agricoli», di «macchine ed apparecchi per la preparazione e la coltura dei foraggi», di «applicazioni dell'elettricità e dell'alcool nelle aziende agragie», di «piccoli motori agrari».

Questi concorsi intesi ad estendere la cognizione e l'uso di applicazioni nuove e poco conosciute furono largamente incoraggiate dal R. Ministero di agricoltura, che vi assegnò numerose ed importanti distinzioni in medaglie d'oro, di argento dorate ecc. con promessa di acquisto di uno degli apparecchi premiati.

Le domande di ammissione devono pervenire al Comitato ordinatore in Udine non più tardi del giorno 15 giugno 1903.

Esposizione e Sport

Il Consiglio dell'Unione automobilistica veneta di Padova, ha deliberato di offrire al Comitato per la gara automobilistica da tenersi durante l'Esposizione di Udine, di correre nella corsa dei trecento kilometri anche la «Coppa d'Italia» dono del Ministero dei Lavori pubblici all'Unione automobilistica veneta, e di cui l'attuale detentore fino dal 1901 è il principe Piero Strozzi di Firenze.

Sussidi

Il Consiglio della Camera di Commercio di Vicenza accordò il sussidio di L. 50 rispettivamente alle ditte Passarin e Bonato di Bassano; di L. 60 all'industria scledense attrezzi per caseificio e di L. 30 a Luigi Pagliaro di Schio, i quali tutti partecipano alla prossima Mostra regionale della nostra Città.

Per l'acquisto di medaglie

Il consiglio Comunale di Spilimbergo ha deliberato la spesa di L. 100 per l'acquisto di medaglie per l'Esposizione Regionale.

Verso i primi di settembre verrà probabilmente qui un aeronauta di Parigi, che farà quattro ascensioni aerostatiche col pallone.

Terzo elenco dei doni

per la fiera di beneficenza

(7 Giugno 1903)

Ugo e Zoe Luzzatto: 2 alzati in metallo argentato e cristallo, conca porta fiori in metallo e cristallo — Federico Cantarutti: 5 lire — Olga Rossi Renier: servizio in cristallo lavorato per sei persone — Co. Angela Romano Del Torso: 12 calici da desert, calice per fiori, porta frutta, porta zolfanelli, bottiglia mistrà, 2 piattini in getto, piatto in bronzo, porta sigari e sigarette, vaso giapponese — Stab. farmaceutico Tassoni di Salò: 16 flaconcini Cedral e Auricedro — Deputato Gregorio Valle: 10 lire — Lucia Mazzoleni Ballini e dott. Federico e dott. Guido Ballini: bicchiere per birra, bottiglia Valpolicella, bottiglia slivowitz, fiaschetto marsala — Cantina C. Trezza Valpolicella Verona: 36 bottiglie vino Valpolicella (Walgatara, Groia e Neglaro), 12 flaconi cognac 5 stelle, 12 flaconi acquavite 1900 — Nob Latina Agricola Orgnani Martina: mensolette porta fiori, caraffa e bicchiere in vetro dipinto, vaso per fiori in cristallo dipinto, vaso per fiori in cristallo lavorato, porta carte in lacca, piccola scrivania in lacca, servizio da desert — Famiglia Urbanis: 12 bottiglie acquavite stravecchia — Famiglia co. Asquini: 20 bottiglie vino bianco — Ugo Camavitto: 12 fazzoletti di lana ricamati in seta, 12 fazzoletti sport.

ASSOCIAZIONI.

Federazione Lavoratori del Libro — La Sezione mista di Udine è convocata per domenica p. v. alle ore 10 e mezza ant. in assemblea ordinaria annuale per discutere e deliberare un importante ordine del giorno.

L'on. Girardini, che trovasi a Roma, trattenuto dai lavori parlamentari, partecipò ieri a Montecitorio alla riunione dei deputati appartenenti al cosidetto partito degli «amici della scuola elementare» prendendo viva parte alla discussione e sostenendo doversi discutere il progetto Rizzetti, per l'aumento degli stipendi ai maestri, prima del bilancio dell'istruzione e non a novembre, come altri sostenevano

Concorso per gli ingegneri

Su legato dell'architetto Gaetano Garibaldi il collegio degli ingegneri e architetti di Milano, ha aperto l'annuale concorso fra giovani ingegneri architetti per un'opera d'arte da pubblicarsi dal Collegio.

Il tema è il seguente: *progetto di un villino di campagna.*

Per le norme e il regolamento i concorrenti potranno rivolversi al Collegio degli ingegneri e architetti in Milano.

Secondo Congresso degli impiegati esattoriali. Nei giorni 5-6-7 luglio prossimo avrà luogo — a Napoli — il secondo Congresso fra impiegati esattoriali, col concorso di molti Esattori consci dei grandi vantaggi che ad essi ed al pubblico derivano dall'accordo pieno fra capi e dipendenti. Interverranno anche non pochi deputati, senatori ecc.

Il programma che nel Congresso sarà svolto, comprende e riflette tutti gli interessi, i bisogni, le aspirazioni del personale esattoriale.

Le domande d'iscrizione, per godere dei ribassi ferroviari, dovranno essere indirizzate a Roma, alla sede dell'Associazione tra Impiegati Esattoriali d'Italia

Pei libri di testo nelle scuole. E' imminente la pubblicazione di una circolare del ministro Nasi sui libri di testo per tutte le scuole.

Essa assicura la libertà di produzione e la libertà della scelta (circondata però da dovute garanzie) da parte degli insegnanti, tenuti responsabili della scelta fatta.

La circolare abolisce l'ultima circolare che proibiva per un triennio l'uso di nuovi testi.

Un operaio reduce da Innsbruk fu stamane, assieme ad un amico, a farci visita nei nostri uffici.

E' certo Aurelio Barli che nei giorni delle brutali aggressioni austriache prese viva parte all'eroica difesa della minoranza italiana contro la strapotenza tedesca.

Fu perciò arrestato, condannato a tre giorni in sede di polizia e quindi espulso dal Tirolo.

Ci facemmo da lui raccontare lo svolgersi dei fatti: udimmo una narrazione che indigna, che muove a nausea ogni coscienza onesta e che reclama sia alla fine provveduto alla doverosa tutela dei diritti sacrosanti dei nostri connazionali.

I nichel da 25 centesimi, che poco tempo fa appena emessi erano stati ritirati, furono da pochi giorni nuovamente messi in corso. Un lato indica il valore della moneta, e l'altro reca l'aquila di Savoia come i pezzi da una lira.

E come i pezzi da una lira hanno la circonferenza, per cui possono essere causa d'inconvenienti.

Attenti, dunque!

Per chi cerca impiego. — Presso il Municipio di Padova a tutto il 20 giugno p. v. è aperto un concorso per ingegnere di sezione di seconda classe con lo stipendio di L. 3000, ed uno per due ingegneri praticanti, senza stipendio.

— A tutto il 10 giugno presso la Banca Popolare di Schio sono aperti i seguenti concorsi: uno al posto di ragioniere segretario coll'annuo stipendio di lire 2200 esente da tassa di R. M., presentando la domanda con unito l'atto di nascita, il certificato di sana costituzione fisica, il certificato penale e di moralità, il diploma di ragioniere ed altri documenti comprovanti la pratica commerciale; si può presentare qualsiasi altro documento che dimostri la idoneità al posto

L'altro al posto di applicato al messo esattoriale collo stipendio di 500 lire annue, nette da imposta di R. M.; gli aspiranti dovranno presentare, oltre la domanda, l'atto di nascita, il certificato di sana costituzione fisica, il certificato penale, quello di moralità e la licenza tecnica.

Gli eletti dovranno assumere l'ufficio entro i 10 giorni dalla nomina.

Per chi vuol divertirsi. Domani fuori porta Aquileia, nel cortile del «Caffè alla Nuova Stazione», avrà luogo una grande festa da ballo con scelta orchestre udinese, che eseguirà i migliori ballabili del defunto Carnevale.

Cane che morde. Venne ieri medicato al nostro Ospedale Cescutti Giovanni d'anni 66 d'ignoti, da Udine, facchino, per scalfittura al polpaccio destro prodotta in seguito ad un morso di cane.

Dal medico di guardia venne giudicato guaribile in giorni 3 salvo complicazioni.

La Società del Tramvia a cavalli, avverte che da lunedì p. v. 1° giugno assunse al servizio un controllore coll'incarico, fra altro, di verificare se tutti i passeggieri sono muniti del biglietto di corsa.

E' quindi necessario che quanti approfittano del Tram, abbiano la previdenza di conservare il biglietto durante tutta la corsa per non pagarlo due volte.

Una cura alpina non si può istituire senza certe precauzioni. Andare in montagna è presto fatto, l'organismo nostro non si può impunemente e d'improvviso portare ad altitudini di un certo rilievo. Occorre un graduale adattamento, e non si deve credere che ogni località montana sia idonea ad una cura climatica. Chi vuole fare una cura classicamente alpina ha Vetriolo (nel Trentino) dove il clima mite, i meravigliosi abeti, la temperatura costante, agiscono nel riattivare gli scambi organici. Col non trascurabile vantaggio di un soggiorno in precedenza a Levico (520 m. sul mare) dove l'adattamento e il passaggio a grandi altezze, può farsi in condizioni eccellenti di sito e di acque Del resto si può scrivere alla società Fonti Levico Vetriolo che dà ogni schiarimento. La stagione dei bagni dura da aprile a novembre.

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine N. 94 del 28 maggio 1903 contiene:

Il Tribunale di Udine dichiarò definitiva la nomina dell'avv. Giuseppe dott. Nimis a curatore del fallimento della ditta Trojani Francesco e Scarpa Florinda di S. Giorgio di Nogaro e dell'avv. Giovanni Andrea co. Ronchi a curatore del fallimento della ditta Agostino Celta e C. di Udine.

— Venne dichiarata sciolta la società pel commercio del legname, con sede in Udine, corrente sotto la ditta fratelli Dal Torso.

— Venne costituita in Saletto, borgata del Comune di Raccolana, una società anonima cooperativa cattolica di consumo con sede in Saletto suddetto. La società avrà la durata di 25 anni.

— Avanti il Tribunale di Udine all'udienza del 7 luglio, ad istanza di Piccoli Adriano, Domenico di Cossano contro Di Stefano Odorico, Giacomo ed Angelo di Vidulis, seguirà l'incanto degli immobili siti in Vidulis.

Lo spazio ci costringe a rimandare ai prossimi numeri il seguito della relazione morale della Camera del Lavoro.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Canciani Leonardo i Canciani Paolina vedova Bartolissi lire 2, Parma Adolfo una, Drlussi avv. Emilio una, De Gravisi Elisa ved. Pecchia una, Comessatti Giacomo 2, Magistris Umberto una, Linda Valentino una.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva.

Il Circo Gatti Manetti

Il concerto in piazza V. E fu cagione che il teatro non fosse ieri sera affollato quanto, data la valentia degli artisti, era a ripromettersi.

I varii numeri del programma furono applauditissimi.

Per questa sera sono annunciate parecchie interessanti novità, che non potranno a meno di r'chiamare il pubblico numeroso che l'insieme di questo primario Circo assolutamente si merita.

Teatro Nazionale.

Questa sera, 30 maggio 1903, dalle ore 20 alle 22 (ogni mezz'ora e giorni seguenti) «Reale» Cinematografo Lumiere con splendide proiezioni.

Prezzi: — Ingresso cent 20 — Piccoli fanciulli e militari di bassa forza cent. 10 — Loggia superiore cent. 30.

Cronaca giudiziaria.

CORTE D'ASSISE

L'omicidio di Cavasso Nuovo

Udienza ant. del 29

Il verdetto dei giurati

I giurati si ritirano alle 11,25 nella sala delle loro deliberazioni e rientrano alle 12 con un verdetto, col quale ammettono l'omicidio preterintenzionale e negante le discriminanti, l'ubbriachezza e le attenuanti.

Le domande della P. C.

La P. C. nelle sue conclusioni chiede la condanna dell'accusato alle pene di legge ai danni e spese accordandosi una provvisionale di lire 4000 più una indennità per costituzione e rappresentanza di P. C. come da parcella in lire 606.

Le proposte del P. M.

In seguito al verdetto dei giurati il P. M. chiede venga condannato alla pena della reclusione per anni 15 e pene accessorie.

La sentenza

La Corte quindi si ritira e dopo circa mezz'ora emette sentenza con la quale condanna il Tramontin alla pena della reclusione per anni 15, all'interdizione dai pubblici uffici, ad una provvisionale di lire mille verso la parte lesa, ai danni da liquidarsi in separata sede, alle spese di costituzione e rappresentanza di P. C. in lire cinquecento ed alle spese processuali.

Con questo processo è finita l'attuale sessione ordinaria della Corte d'Assise.

CRONACA DELLO SPORT.

Il convegno ciclistico di domani a Gorizia

Come già avemmo ad annunciare, domani, od in caso di tempo sfavorevole posdomani, al velodromo di Gorizia avranno luogo delle corse ciclistiche internazionali con concorso di biciclette infiorate. Alle Società maggiormente rappresentate verranno aggiudicati 3 premi: 1. Gonfalone d'onore; 2. medaglia d'argento dorata; 3. medaglia d'argento.

Ecco il programma delle gare:

Gara d'incoraggiamento riservata ai ciclisti che non ottennero ancora alcun premio. (Metri 1000, tre giri di pista, tempo massimo m. 2.30). I. premio medaglia d'oro; II. premio medaglia d'agento dorata; III. premio medaglia d'argento.

Gara di dilettanti libera a tutti i dilettanti. (Metri 1000, tre giri di pista, tempo mass. m. 2.15) I. premio oggetto di valore; II. premio medaglia d'oro; III. premio medaglia d'argento dorata.

Gara di professionisti libera a tutti i professionisti, (Metri 1000, tre giri di pista, tempo massimo m. 2). I. premio corone 200; II. premio corone 120; III. premio corone 60.

Gara "Handicap" libera ai partenti della gara professionisti. (10 giri della pista, metri 3330). I. premio corone 50; II. premio medaglia d'oro; III. premio medaglia d'argento dorata.

Sappiamo che a queste gare parteciperanno parecchi corridori udinesi.

L'Unione Velocipedistica Udinese ha organizzato una gita alla quale prenderanno parte numerosissimi dei suoi soci.

Lo "sport" feroce

Poichè si parla molto della sciagurata corsa Parigi-Madrid, in cui la follia sportiva ha fatto tante vittime, sia lecito ricordare — a onore del paese — che quando una corsa di minore importanza ma dello stesso genere si propose in Italia l'on. ministro Giolitti la proibì, osservando, con buon senso e con criterio democratico, che le strade nazionali e provinciali non servono a queste esercitazioni pazze e feroci di *sport* ma al traffico ordinario della gente che deve camminare e provvedere agli affari suoi.

Non ricorderemmo questo episodio (per quanto onore faccia alla serietà del nostro Governo) se non rammentassimo anche che qualche deputato conservatore e sportivo cercò in quella occasione portare alla Camera il misero tema, e sollevare una vera questione contro l'on. Giolitti per il suo misoneismo... che certo a quest'ora gli invidiano i ministri francesi e spagnuoli.

RIVISTA SERICA.

I nostri mercati.

Sete — Il mercato serico si mantiene sempre in uno stato d'osservazione e segue accuratamente le fasi delle educazioni dei bachi. Affari quindi nessuno.

Qualche speculatore della piazza di Milano cerca possibilmente di realizzare i benefici, spingendo il realizzo di qualche lotto di sete e bozzoli, facilitando sui prezzi di dieci giorni fa.

Vendite veramente importanti non se ne sentirono, quindi i corsi rimangono fermi e sostenuti.

Bozzoli — Sempre domandati i lotti pronti di qualsiasi provenienza, ma sono quasi introvabili. Da Milano s'offrivano kg 4000, bianchi Caucaso qualità corrente a lire 12 50 al 4 per uno contro offerta di lire 12.25 respinta.

Coltivazioni bachi — Sinora l'andamento generale sembra soddisfacente ad eccezione di qualche partita che alla sortita della seconda muta si dovettero gettare perchè colpiti dalla flacidezza.

Le generalità dei bachi stanno dalla 1.a alla 3.a muta a seconda delle località.

Quantunque gli allevamenti siano ridottissimi qui in Provincia, pure si teme la foglia di gelso abbia a mancare, la quale malgrado le belle giornate calde stenta a svilupparsi.

Nessun contratto ancora venne fatto qui, per bozzoli della nuova campagna

Si dice che per partita conosciuta e di qualche importanza si fecero sentire lire 4.65.

In Spagna e nel Levante i mercati bozzoli si sono aperti e si pagano alla parità di lire 4.30 a lire 5.10.

Mercati di fuori. *(Nostra corrispond.)*

Kreffeld — Mercato inviato. Tanto i fabbricanti che i detentori vogliono attendere i risultati del raccolto per prendere una seria determinazione. Il bel tempo non riparerà che in minima parte i gravi danni constatati nel raccolto italiano e francese.

Le notizie da Jokohama e da Shanghay sono migliori, mentre da Canton si annuncia che il secondo raccolto è risultato deficiente.

Lyon — All'animazione delle due ultime settimane è subentrata ora la calma. Gli affari conclusi riguardano specialmente le Asiatiche, ed in prima linea le filature G'apponesi che ottennero un rialzo considerevole. Lo stock a Jokohama è di 250 balle e l'esportazione ammonta a 74 000 balle contro 71.000 nella campagna precedente.

Milano — Maggiore riflessione è subentrata nella nostra piazza e specialmente per i bozzoli, che avevano ottenuto aumenti esagerati.

Le notizie dalle singole provincie sull'andamento degli allevamenti sono assai disparate, è certo però che il raccolto italiano sarà assai ridotto.

Per le sete la settimana non fu totalmente priva d'interesse, bisogna anzi notare che anche il consumo prese parte agli acquisti.

Torino — Il ritorno del bel tempo ha fatto sì che gli spiriti si siano calmati, e di conseguenza il rialzo nei prezzi si è improvvisamente arrestato. Le notizie sul raccolto piemontese confermano che si è posto all'incubazione dal 40 al 50 per cento minor seme dell'anno scorso.

New York — La situazione del mercato serico si è totalmente cambiata. I fabbricanti non rimangono più oltre indifferenti, ma seguono con trepidazione quanto accade sui mercati di origine Secondo le ultime notizie, il raccolto Europeo sarà del 30 per cento inferiore a quello dell'anno scorso, i depositi di materia prima sono insignificanti, e quindi si deve contare su ulteriori rialzi perchè il deficit del nuovo raccolto basterà a pareggiare qualunque possibile diminuzione del consumo.

SILK.

Il negozio di mercerie e chincaglierie

sito in via Cavour n. 18, stato chiuso in questi giorni per malattia della proprietaria sig.a Busolini, sarà riaperto dal 1° fino al 25 giugno dalle ore 8 alle 12 e dalle 3 alle 7, ove si farà la liquidazione di tutta la merce esistente: Oggetti di regalo, valigerie, tende trasparenti, merletti, ricami, nastri, guanti, busti, scarpette da bambini e altri articoli inerenti al negozio.

Veggasi in quarta pagina:

Teodoro De Luca.

Storia della piccola Emma

Dichiarazione importante di una levatrice della Regia Università di Bologna

Come i popoli felici, i fanciulli non hanno storia. Una bambina di sette anni, la piccola Emma Carnevali Petragnani di Bologna, però, ne ha una: la storia delle sue sofferenze. La sua affezionata mamma, signora Giuseppina Carnevali Petragnani, levatrice della Regia Università di Bologna, ce ne fa il racconto nella lettera seguente:

Signora e Signorina Carnevali Petragnani

«Da qualche tempo — scrive essa — la mia figlioletta Emma, settenne, era affetta da una estrema debolezza causata da profonda anemia. Il suo povero visino, pallido e magro, testimoniava le sofferenze della sventurata creatura. Andava soggetta a continui male di reni ed il nutrimento la nauseava. Non aveva forze ed il gioco le ripugnava. Cominciavo a temere per la sua esistenza. Io aveva fatto tutto ciò che una madre può tentare per salvare la propria creatura, ma tutto era stato inutile. Parecchie volte avevo udito parlare favorevolmente delle Pillole Pink e si che volli provarle. Fui bene ispirata, poichè appena la mia piccola Emma ne ebbe provata una scatola e mezza, cominciò a riprendere le forze. La sua buona cera, il suo bel colorito ricomparirono di nuovo.

Essa ricuperava l'appetito e mangiava anzi con avidità. Le Pillole-Pink in questa circostanza hanno fatto un vero miracolo e ve ne esprimo tutta la mia riconoscenza. Essendomi in modo così diretto, reso conto della potenza delle Pillole-Pink, non mancherò di raccomandarle a tutti coloro che soffrono e specialmente alle puerpere che mi sono affidate e che hanno tanto bisogno di un rigeneratore per riparare le loro forze».

Degli esempi come quello che abbiamo qui sopra citato confermano in modo luminoso, ciò che ognuno sa, che le Pillole-Pink, sono il più grande rigeneratore del sangue, tonico nervi. Le Pillole Pink sono per le donne un vero tesoro e tutte dovrebbero possederne qualche scatola, perchè se per l'uomo le Pillole Pink non possono essere usate abitualmente, se il suo stato di salute non lo richiede, per le donne invece esse dovrebbe essere adoperate regolarmente ogni mese.

Ad ogni età della donna le Pillole-Pink sono indispensabili. Esse fortificano il fanciullo, lo preservano o lo guariscono dalla fatale anemia. Esse favoriscono la crescenza, la formazione, e lo stabilirsi della pubertà. Evitano la clorosi alla giovinetta e ne fanno una donna sana, robusta, sviluppata. Per la donna la quale per spirito di pudore nasconde sovente le sue intime sofferenze, per la donna che ogni mese soffre in silenzio, le Pillole Pink sono indispensabili perchè regolarizzano e facilitano le funzioni abituali che si stabiliscono e passano così senza dolore. Per la donna pervenuta all'età critica, periodo particolarmente pericoloso, le Pillole-Pink saranno altresì di grande utilità. Esse le faranno attraversare dolcemente questo periodo tanto temuto. L'esempio che abbiamo dato, citando l'eloquente lettera della Signora Carnaveli Petragnani, Aia Orfeo 6, è una garanzia sicura dell'efficacia, della potenza rigeneratrice indiscutibile delle Pillole-Pink. Abbiate, in ogni circonstanza, presente alla memoria che le Pillole-Pink sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la nevrastenia, i mali di stomaco, il reumatismo, la debolezza generale, le nevralgie. In tutte queste malattie, in apparenza sì dissimili, esse procurano un risultato unico, la guarigione. Le Pillole-Pink ricostituiscono, rinnovano il sangue, la cui povertà è la causa iniziale di tutte queste mattie.

Un medico risponde gratuitamente a tutte le consultazioni indirizzate ai Sigg. A. Merenda e C. Le Pillole Pink si vendono ovunque, nonchè presso gli Agenti Generali Sigg. A. Merenda e C, Via S. Vincenzino, 4 Milano. La scatola, lire tre e cinquanta, 6 scatole, lire diciotto, franco.

Rasa Pietro, *gerente responsabile.*

Vernice istantanea

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio.

Vendesi presso l'Amministraz. del *Friuli* al prezzo di cent. 80 la Bottiglia.

Brunitore Istantaneo

per lucidare

ORO
ARGENTO — RAME
PACFONT
OTTONE — RAME

Si vende presso il *Friuli* a cent. 80 la bottiglia.

LA VEGGENTE

Sonnambula ANNA d'AMICO, dà consulti per qualunque domanda di interessi particolari.

I signori che desiderano consultarla per corrispondenza, debbono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5, in lettera raccomandata o cartolina-vaglia.

Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti opportuni o consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e sapersi per favorevole risultato.

Dirigersi al prof. PIETRO d'AMICO, via Roma, n. 2, p. II°, BOLOGNA.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.4.
A. 8.20	12.07	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	D. 10.45	15.25
O. 13.20	18.06	D. 14.10	17.
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	7.32
D. 8.—	10.40	M. 9.	11.10
M. 15.42	19.46	O. 16.35	17.55
O. 17.25	20.30	D. 17.30	20.—

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.—	6.31	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.22	21.50	M. 22.—	22.28

da Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
A. 9.25	10.05	O. 8.21	9.02
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.45	D. 7.—	M. 9.05	9.53
M. 14.31	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.50	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.35	D. 18.25	M. 20.30	21.16

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.40	D. 6.20	M. 9.5	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.50	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.18	D. 17.30	M. 20.30	21.27

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine R. A.	Partenze da Udine S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S. T.	Arrivi a Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
8 —	18.25	19.4[illegible]	18.10	19.25	— —

Il Fosfo-Stricno-Peptone

è giudicato in tutte le **Cliniche** e nella **pratica** dei medici

IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori **De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Sciamanna, Vizioli,** ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Egregio signor Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso.* Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

PROF. COMM. A. DE GIOVANNI.

P. S. — *Ho deciso fare io stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.*

Roma.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una *felicissima* combinazione di principî ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

PROF. GUIDO BACCELLI.

Presso l'autore **F. Del Lupo,** Riccia Molise. — In Udine presso le Farmacie **Comessatti** e **Angelo Fabris.**

CARTA PER BACHI

da letti IMPASTO PURO

E

GIORNALI USATI

Carta forata per tutte le età

PREZZI DI CONCORRENZA

Cartolerie BARDUSCO

Mercatovecchio — Cavour, 34

AMARO D'UDINE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

GRANDI DIPLOMI D'ONORE

ALLE ESPOSIZIONI DI LIONE, DIGIONE, ROMA E PARIGI.

Premiato con Medaglie d'oro alle Esposizioni di Napoli, Roma, Amburgo, ed altre a Udine, Venezia, Palermo e Torino 1898.

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto dichiarare che *L'AMARO D'UDINE* preparato dal chimico farmacista *Domenico De Candido* è il vero rigeneratore dello stomaco, poichè aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico fortificante agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi, esprime l'augurio che *L'AMARO D'UDINE* sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1896.

Prof. Gaetano La Farina.

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine

Mi è sommamente grato l'attestarle che avendo usato il suo *AMARO D'UDINE* l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anoressia, ma ancora nelle inappetenze derivanti da postumi, da malattie esaurienti, purchè non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvage od irrisolubili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non finirò di prescrivere ai miei clienti.

Gradisca, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Polignano a Mare, 15 febbraio 1896.

Nicola dott. Pellegrini

Direttore dell'Ospedale Civile di Polignano a Mare (Bari)

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilettes è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è? gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 1.50.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE - Sob. Cussignacco, Viale Teobaldo Ciconi, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco

NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, 10 - UDINE

GRANDE DEPOSITO

Macchine da cucire e Biciclette

delle Fabbriche Estere più accreditate

(Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu - Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel ecc. ecc.)

Biciclette De Luca da lire 250 a 350 - Biciclette raccomandate lire 175

Si accordano pagamenti rateali — Garanzia assoluta

Assortimento completo di accessori — Pezzi di ricambio — Aghi per macchine da cucire — Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. — Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi: Macchine da cucire, Biciclette e Casse forti.

Tintura Egiziana ISTANTANEA per dare ai capelli ed alla barba

IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la *TINTURA EGIZIANA* in una sola bottiglia, allo "scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione», il sottoscritto, proprietario e fabbricante, oltre alle solite scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la *TINTURA EGIZIANA* preparata anche *in un solo flacone.*

E' ormai constatato che la *Tintura Egiziana Istantanea* è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze venefiche, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonate le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

ANTONIO LONGEGA

Scatola grande lire 4 — Piccola lire 2.50. — Trovasi vendibile in *UDINE* presso l'Ufficio Annunzi del Giornale *I FRIULI.*

Udine 1903 - Tip. M. Bardusco